



## Non di solo moto vive il socio



## Auguri a Ale e Tiziana

- ◆ **DOMENICA 12**  
Gita al castello di Vogogna (VB, e non è Vobarno !!!)
- ◆ **SABATO 18 & DOMENICA 19:** Panda a Pandino

- ◆ **DOMENICA 26**  
Gita all'ossario del Pasubio (VI)
- ◆ Anticipazione luglio
- ◆ Anticipazione settembre
- ◆ L'Angolo del Varadero

# ISCRIZIONI 2022

Carissimi soci,

data la situazione non troppo felice, visto che siamo un moto club e non un ente “necessario”, considerato che il moto club certamente vive grazie ai soci, appurato che nel 2021 di gite, raduni, motogiri e quant’altro non si è fatto nulla, il consiglio direttivo del vostro moto club ha deciso che:

**per non pesare ulteriormente sulle vostre tasche: chi era iscritto nel 2021 non pagherà la tessera del moto club 2022 dal costo di**

**€ 22.**

Chi desidera essere iscritto anche alla federazione pagherà solo la tessera F.M.I.  
Esempio:

Se eravate iscritti nel 2021 e vi vorrete iscrivere come conduttore (o passeggera) e avere la tessera F.M.I. pagherete solo la tessera della F.M.I. € 37.

Se vorrete iscrivervi solo al moto club non pagherete la tessera 2022



# DOMENICA 12

## Gita al castello di Vogogna (VB, e non è Vobarno)

Il Castello di Vogogna fa parte di un complesso e antico sistema difensivo del medievale borgo di Vogogna, nato come strumento di difesa e vedetta sull'intera Val d'Ossola. Il sistema fortificato di Vogogna è costituito dalla Rocca, risalente al XI sec. e, dello stesso periodo, la torre poligonale del Castello, con la funzione di difendere la sopra elevata Rocca. Nella seconda metà del XIV sec, Giovanni Visconti, vescovo di Novara e Signore di Milano ampliò il Castello nell'ambito di un più sostenuto piano di rafforzamento. Durante i secoli la struttura del castello venne dotata di un recinto, rinforzato ad ovest dove si apriva un portale con ponte levatoio. Nonostante i tentativi di difesa vogognese, il Castello fu vittima, nel corso degli anni, di numerosi attacchi che ne distrussero parzialmente la struttura. Nel 1358-1360, i domesi attaccarono il Castello, poi gli svizzeri nel 1410, finché nel 1446 Filippo Maria Visconti concede il feudo di Vogogna e Mergozzo a Vitalino Borromeo. I Borromeo utilizzarono il castello non solo come fortezza ma anche come residenza temporanea. Qui era di stanza il grosso dell'esercito ducale che sconfisse gli invasori vallesani e confederati nella famosa Battaglia di Crevola del 28 aprile 1487. Nel 1514 però fu proprio un Borromeo, il conte Lancillotto, ad imporre un blocco alimentare che provocò una rivolta da parte dell'Ossola Inferiore. Nel 1797 il Castello divenne di proprietà comunale, la torre mantenne il suo ruolo di prigione e le costruzioni annesse divennero abitazioni rurali. Successivamente, lasciato inutilizzato e in degrado, il comune, nel 1990 iniziò una prima fase di restauro e l'inaugurazione delle corti esterne e del giardino avvenne nel 1998 e nel 2001 l'apertura al pubblico degli interni. **Ingresso: € 4, orari dalle 10 alle 18. Pandino - Vogogna via autostrada 157 km, via statale 171 km.**

Ritrovo in piazza Vittorio Emanuele ore: 08:00 - Partenza ore: 08:15  
Solito: se piove la gita viene rimandata

# SABATO 18 & DOMENICA 19

## Panda a Pandino

Ritorna il più grande raduno di Panda a Pandino.

Il giorno ufficiale dell'evento come di consueto sarà alla domenica e più precisamente **domenica 19**, data per cui per accedere con la propria Panda è necessario aver provveduto all'iscrizione.

Per chi decidesse di arrivare già **sabato 18**, lo staff di Panda a Pandino, ha pensato ad pomeriggio-serata di intrattenimento, con una festa dedicata ai pandisti e ai pandinesi con accesso libero.

E **sabato 18** entriamo in gioco noi del moto club Pandino, infatti dalle 15 circa alle 19 ci saranno alcuni eventi ed in particolare la **sfilata di circa 23 chilometri** nei dintorni di Pandino. Chi volesse dare una mano per fare la staffetta in moto, deve dare la propria adesione telefonando al nostro presidente Bruno al **3299130148**

Buon Panda a Pandino a tutti

# DOMENICA 26

## Gita al sacrario del Pasubio (VI)

Il sacrario è un monumento dedicato ai caduti della prima guerra mondiale.

Venne costruito a quota 1.217 slm tra il 1920 e il 1926; la forma assomiglia ad un faro alto 35 metri. È costituito da due parti: l'ossario ed il sacello. L'ossario, anche detto sacrario, comprende una cripta centrale e due gallerie concentriche. Il sacello è costituito da una torre piramidale alta 35 metri costruita con la medesima pietra della montagna che i soldati avevano calpestato.

Il sacrario è diviso in sei piani:

al piano terreno si trova l'ossario vero e proprio. Al primo piano si trova la cappella consacrata. Sull'altare si trova una statua della Madonna scolpita in marmo bianco. Il secondo piano è composto da un locale tecnico di passaggio. Al terzo piano si trova un omaggio ai militari, che sono ritratti sulle pareti attraverso dei dipinti monocromatici. Il quarto piano, è la sala dell'apoteosi. I decori sono delle celebrazioni della guerra, rese attraverso scene di attesa delle battaglie in trincea, di dolore e di gloria nel campo dopo la battaglia. Da qui parte anche la scala a pioli che permette di accedere all'ultimo piano dell'Ossario del Pasubio. Il quinto piano è la sala della lanterna, dotata di un disco solare dorato dipinto al centro della volta che copre l'intera struttura. Sulle pareti si aprono quattro finestre dalla forma a croce, situate all'interno di nicchie decorate da cordoni di spine.

Nella zona dell'ossario è presente anche un piccolo museo dedicato alla prima guerra mondiale. Contiene i resti di 5.146 soldati italiani e 40 austro-ungarici caduti durante la prima guerra mondiale sul monte Pasubio. Le ossa dei caduti, in molte teche in cui sono custodite, sono a vista.

Ogni anno, l'ultima domenica di giugno, vi è una celebrazione in memoria dei caduti in corrispondenza dell'anniversario della più sanguinosa battaglia avvenuta sul vicino massiccio, il 2 luglio 1916.

Pandino - Sacrario via statale 193 km, via autostrada 200 km.

Ritrovo in piazza Vittorio Emanuele ore: 08:00 - Partenza ore: 08:15 - Solito: se piove la gita viene rimandata

## **Anticipazione DOMENICA 3 luglio**

Torniamo a pieno regime: ecco che ritorna il consueto appuntamento con l'Istituto Casa Famiglia Spinelli a Rivolta d'Adda. Come solito, chi vuole può portare una torta o anche due...

Il ritrovo sarà in piazza alle 13:30 con partenza alle 13:45 per entrare finalmente in istituto alle 14:00. Chi parteciperà dovrà dare nome e cognome per ovvie ragioni, anche il giorno stesso. Partecipate numerosi.

## **Anticipazione DOMENICA 11 settembre**

### **Festa del Motociclista.**

Tenete a mente questo titolo perché...

Visto che il motogiro non lo abbiamo potuto organizzare (troppi vincoli da parte della federazione e da altri enti...); considerato che stiamo forse riprendendo una vita quasi normale, virus delle scimmie permettendo, e soprattutto la voglia di moto non è mai scemata, anzi... cosa ha pensato di fare il vostro moto club ? Una bella festa dedicata al motociclista in una location particolare...

Come si dice oggi, stay tuned

# EDUCAZIONE STRADALE

## CREMASCO NEWS

### Come andare per strada, te lo insegna il Moto club

Pandino, 29 maggio 2022

Mattinata all'insegna dell'educazione stradale quella di venerdì per 120 bambini delle classi prime e seconde della locale scuola elementare. In cattedra il Motoclub Pandino e l'FMI, organizzatori dell'evento (riproposto dopo due anni di stop per il Covid), con quattro formatori FMI: Paolo Bezza, Gigi Raimondi, Oreste Ticozzelli e Roberto Bonetti, che dalle 8.30 alle 12.30 hanno spiegato ai loro piccoli interlocutori quali sono le norme basilari di comportamento per circolare in sicurezza, sia a piedi che in bicicletta, oltre ad alcune raccomandazioni come quella di indossare sempre il casco quando si va in bici. Al termine, i formatori hanno regalato ai bambini dei gadgets ed un quiz sui segnali stradali. Settimana prossima, altri incontri di educazione stradale si terranno a cura del Motoclub e dell'FMI con la materna e le elementari di Nosadello e con la materna di Pandino.

Nelle foto, la lezione



# EDUCAZIONE STRADALE





# Torneo di Tennis a Corte Palasio

## 2° classificato



# CASTELLO DI MONTICHIARI VAL VESTINO



# L'ANGOLO DEL VARADERO

## Voglia di gite, voglia di moto

Cari soci,

come avete potuto leggere nelle pagine precedenti delle gite di giugno e degli appuntamenti nei mesi futuri, siamo tornati.

Certo nei mesi invernali in sede al venerdì sera non c'era molta gente, anzi... e lì lo scoramento si è insinuato ma per fortuna la costanza ha vinto.

Lo dimostra il fatto che nei mesi successivi siamo riusciti a risollevarci.

Infatti a marzo, oltreché avere uno stand alla fiera di Pandino, finalmente siamo riusciti ad organizzare il pranzo di apertura (40 persone) che, come ben sappiamo, sembrava una chimera; sempre a marzo la gita alle Piramidi di Zone (camminata dove potevo morire!!!).

In aprile abbiamo partecipato all'imperdibile motoraduno degli amici di Castelfiorentino; venerdì sera 13 aprile abbiamo partecipato alla manifestazione correre per la vita sia camminando sia come staffette. Ancora ad aprile, ha avuto un grande successo l'iniziativa di solidarietà PizzAut (27 persone); tra l'altro, proprio perché ha avuto grande successo, non è detto che non si riproponga.

Maggio è stato interessante, come testimoniano le foto, della gita al castello di Montichiari. E, continuando di questo passo, luglio sarà un mese indimenticabile, Spacacù compreso.

La nostra passione non è mai sopita, certo è stata rallentata, ma il fuoco del turismo in moto è sempre ben vivo.

Qualche problemino lo abbiamo avuto con la commissione turistica, mancanza di idee

e proposte, ma mi sembra che abbiamo rimediato alla grande.

Forse qualcuno è sfiduciato, sicuramente ha altre priorità, ma il bello del moto club è che, per esempio, nella gita al castello di Montichiari, c'erano parecchi volti nuovi.

Questo cosa significa? Che il vostro moto club non vi abbandona e anzi si impegna ancor di più per farvi svagare anche se solo alla domenica... anzi no, non solo alla domenica, visto che saremo coinvolti anche sabato per il Panda a Pandino.

E l'impegno premia acquisendo nuovi iscritti; nuovi iscritti significa anche nuove idee, collaborazioni future con realtà nuove ed interessanti.

La realtà del moto club non si spegne "solo" per la pandemia, non si spegne solo perché la gente è un pò sfiduciata. Certo alcuni soci non usano spesso la moto, anzi qualcuno l'ha addirittura venduta, ma so che, non potendone fare a meno, qualcuno l'ha ricomprata.

Dite la verità: il moto club Pandino e di conseguenza la moto, vi sono entrati nel sangue e non potete farne a meno: drogati !!!

Vabbeh, dopo questa simil-paternale, mi congedo sperando di avervi riattizzato la fiammella della moto e del moto club; e credetemi ve lo dice uno che ha pensato di chiudere con la motoretta, come ampiamente scrittovi nei giornalini precedenti. Delle tante persone che mi hanno incoraggiato e aiutato, mi è rimasta impressa una frase: "No, non ti vedo senza moto". Vero!!!

Un saluto dal voster-semper-voster  
Varaderoman



## Il motoclub tra sport e misticismo

**Il giornale “ La Strada “ è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi. Distribuzione gratuita ai soci con scadenza mensile.**

### **Moto Club Pandino**

**Sede: Via Circonvallazione, B3/C - Pandino (CR)**

Aperta il venerdì dalle 21:15 in poi.

Sito: [www.motoclubpandino.it](http://www.motoclubpandino.it) - E-mail: [info1@motoclubpandino.it](mailto:info1@motoclubpandino.it)

Cell. presidente Bruno Federici 3299130148;

cell. vice pres. De Mari Stefano 3392539600